



## PADOVA EXHIBITION NUOVI PERCORSI NEW PATHS

Un piano strategico ambizioso che prevede ingenti investimenti, una significativa riqualificazione urbana dell'intero quartiere fieristico e nuovi format. Ce ne parla Marco Valsecchi, direttore generale di Padova Hall.

*An ambitious strategic plan that includes substantial investment, significant urban redevelopment of the entire fairgrounds, and new formats. Marco Valsecchi, Managing Director of Padova Hall, tells us about it.*

a cura di Annamaria Maffina



Marco Valsecchi, direttore generale di Padova Hall, in carica da marzo 2022. Alcune immagini della struttura di Padova Congress.

Marco Valsecchi, Managing Director of Padova Hall since March 2022. Some images of the Padova Congress center.

### Si può presentare e dirci qual è il suo ruolo per Padova Hall?

Da marzo ho preso il ruolo di direttore generale di Padova Hall, il quartiere fieristico di Padova che sta vivendo una profonda trasformazione per diventare un distretto dell'innovazione. Quest'anno è stato inaugurato Padova Congress, il centro congressi più grande del Veneto. Ed è solo l'inizio di una sfida che mi sta entusiasmando, un lavoro spalla a spalla con le istituzioni della città.

**Padova Hall è un palcoscenico importante per la città e il territorio. Quali sono le prossime iniziative legate a design e architettura che saranno protagoniste all'interno della fiera?**

Il 6 e 7 luglio 2023 è in programma la terza edizione di World Architectour/Africa. È un evento nato per favorire l'incontro tra il Made in Italy e il Continente Africano, fra le eccellenze nell'arredo, il design e le finiture d'interni, e distributori, contractor, architetti e designers provenienti dall'Africa. Lì le importazioni del settore hanno raggiunto i 3 miliardi di dollari e con la chiusura del mercato russo è una piazza che si rivela ancora più strategica.

**Ci può raccontare qualcosa di World Architectour Africa svoltasi di recente e come iniziative B2B come questa possano svilupparsi e promuovere il Made in Italy all'estero? Quali sono le potenzialità?**

Le prime due edizioni della manifestazione sono state un successo: il format agile e smart, con un calendario di incontri di matching one to one per massimizzare le opportunità di business fra le aziende e i buyer in arrivo da 13 Paesi, è stato molto apprezzato. La qualità delle aziende era davvero significativa, con una proposta espositiva di alta gamma e la presenza di al-

cuni fra i più grandi brand dell'arredo e del design. Un progetto destinato a svilupparsi, stiamo raccogliendo un interesse crescente e stiamo lavorando per estenderlo a nuovi mercati. Non solo: il format vincente sperimentato con World Architectour, con una presenza ristretta e selezionata di espositori, un'attenta selezione dei buyer e una formula di fiera leggera, piccola e verticale studiata per favorire l'incontro diretto fra domanda e offerta, sarà applicato anche in altre manifestazioni. Solo per citare un esempio, ci apprestiamo a lanciare un nuovo progetto dedicato all'incontro tra aziende che propongono prodotti per la fascia 0-14 e i buyer africani.

**Più in generale, ha progetti per rilanciare la Fiera e tracciare nuovi percorsi di sviluppo?**

Il modello delle fiere tradizionali è ormai superato. Lo scorso settembre abbiamo presentato il nuovo piano strategico; un piano di sviluppo ambizioso con una significativa riqualificazione urbana dell'intero quartiere, investimenti in sostenibilità e digitale, con 17mila metri quadri di pannelli fotovoltaici; nuove strutture come la prima E-Sports Arena d'Italia, uno spazio food, un hotel, 16 nuovi eventi fieristici tematici... E poi servizi innovativi per la crescente audience di partecipanti a eventi congressuali. Verranno proposti marchi collegati al termalismo, alla meccanica, alla cultura pop giovanile e ad altre filiere importanti collegate alle eccellenze italiane. È un piano che prevede investimenti per 48,5 milioni di euro fino al 2027 e disegna per i prossimi anni un luogo sempre più aperto alla città, un quartiere dell'innovazione che ospiterà anche l'hub tecnologico dell'Università di Padova, nuova sede della Facoltà di Ingegneria: qui oltre tremila studenti potranno entrare in contatto con le aziende del network di Smart Competence Center, centro di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0. padovahall.com

**Would you like to introduce yourself and tell us about your role at Padova Hall?**

*Since March, I have assumed the role of Managing Director of Padova Hall, the exhibition district of Padua, which is undergoing a profound transformation into an innovation district. This year saw the opening of Padova Congress, the largest convention center in the Veneto region. And it is just the beginning of a thrilling challenge, working shoulder to shoulder with the city's institutions.*

**Padova Hall is an important stage for the city and the area. What are the upcoming initiatives related to design and architecture that will be hosted at the fairgrounds?**

*The third edition of World Architectour/Africa is scheduled for July 6 and 7, 2023. It is an event created to foster the encounter between Made in Italy and the African Continent, between excellence in furniture, design and interior finishes on the one hand, and retailers, contractors, architects and designers from Africa on the other. There, industry imports have reached \$3 billion and, with the closure of the Russian market, it has become an even more strategic marketplace.*



**Can you tell us something about the latest edition of World Architectour Africa and how B2B initiatives like this can develop and promote Made in Italy products abroad? What about the potential?**

*The first two editions of the event were very successful: the agile and smart format, with a calendar of targeted one-to-one meetings to maximize business opportunities between companies and buyers arriving from 13 countries, was highly appreciated. The quality of the companies was impressive, with a high-end exhibition proposal and the presence of some leading furniture and design brands. A project destined to grow: we are attracting increasing interest and we are working to extend it to new markets. Not only that: the winning format tested with World Architectour, consisting in a limited number of selected exhibitors, a careful selection of buyers, and a light, small and vertical fair formula designed to encourage a direct relationship between supply and demand, will also be applied to other events. Just to mention one example, we are about to launch a new project that will bring together companies offering products for the 0-14 age group and African buyers.*

**More in general, do you have any plans to revitalize the Fair and chart new paths of development?**

*The model of traditional fairs is outdated. Last September, we presented the new strategic plan; an ambitious development plan entailing significant urban redevelopment of the entire district, investments in sustainability and digitization, 17,000 square meters of photovoltaic panels; new facilities such as Italy's first E-Sports Arena, a food area, a hotel, 16 new thematic fair events... And then innovative services for the growing audience of congress participants. Brands related to thermal springs, mechanics, youth pop culture, and other important supply chains linked to Italian excellence will be proposed. It is a plan that requires a €48.5 million investment until 2027 and designs a place that will be increasingly open to the city for the coming years, an innovation district that will also house the technological hub of the University of Padua, the new home of the Faculty of Engineering: there, more than three thousand students will be able to get in touch with the companies of the Smart Competence Center network, a highly specialized competence center for Industry 4.0 technologies. padovahall.com*